

Istituti Tecnico Superiore in TRASPORTI E LOGISTICA

Le imprese dei trasporti incidono per il 3,7% sul tessuto produttivo italiano, per il 5,9% per numero di addetti.

Il crescente flusso di traffico di merci e persone genera una domanda di sistemi innovativi per la gestione della mobilità, unita all'esigenza di ridurre l'impatto ambientale.

Aumenta la richiesta di mobilità sostenibile, con l'obiettivo di far muovere persone e merci in modo efficiente, ecologico, ergonomico, sicuro, economico e tempestivo.

Le filiere produttive maggiormente coinvolte riguardano i produttori di mezzi di trasporto, i sistemi di monitoraggio e informazione e le infrastrutture.

Il Programma Industria 2015 ha promosso un progetto di innovazione industriale sulla Mobilità sostenibile per favorire lo sviluppo, da parte delle imprese italiane, di prodotti, processi produttivi, metodologie e servizi innovativi.

Obiettivi da raggiungere:

- eco-compatibilità dei sistemi di trasporto;
- decongestione dei trasporti di superficie, intermodalità e reti logistiche;
- mobilità urbana sostenibile;
- sicurezza di persone e merci nei trasporti di superficie;
- competitività dei sistemi di trasporto.

Risponde a queste esigenze l'indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA nel settore TECNOLOGICO degli istituti tecnici.

Scheda 2

L'indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA sviluppa competenze per la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti, nella filiera dell'organizzazione dei servizi logistici e dei mezzi di trasporto: navali, terrestri e aerei.

Il percorso formativo sviluppa le capacità di:

- gestire le tipologie e le funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- Gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto (esempio marittimo o aereo, in base alla specifica articolazione attivata nella scuola)
- Utilizzare sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto
- Organizzare i servizi di carico e scarico e di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Gestire l'iterazione tra l'ambiente e l'attività di trasporto.
- Garantire condizioni di servizio e di alta sicurezza negli spostamenti di mezzi e persone, nel rispetto delle norme nazionali, comunitarie e internazionali sui trasporti.

Indispensabile la conoscenza dell'inglese, anche tecnico.

Dopo il primo biennio, le competenze tecniche e professionali si sviluppano all'interno di due distinte articolazioni: Trasporti o Logistica.

Cambia il mondo del lavoro, cambia la società, cambiano i ragazzi, cambia anche la scuola che si riorganizza con il riordino degli istituti tecnici. A partire dal settembre del 2010 ci saranno due soli settori – quello economico e quello tecnologico – per un totale di 11 indirizzi.

TRASPORTI E LOGISTICA è un indirizzo del settore TECNOLOGICO.

Un ruolo cruciale hanno i laboratori, ma anche gli ambienti di lavoro dove ogni alunno frequenta stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

Le ore settimanali saranno meno che nel passato: 32 a settimana, ma saranno ore effettive di 60 minuti.

In totale, 1056 ore di scuola all'anno.

Al diploma si arriva in cinque anni: i primi quattro suddivisi in due bienni e un quinto anno finale.

Gli apprendimenti sono articolati in:

un'area di insegnamento generale, con discipline comuni agli indirizzi del settore.

aree di indirizzo specifiche, per formare le competenze tecniche e operative collegate agli ambiti produttivi.

Nel primo biennio sono assunti come riferimento per le discipline i 4 assi culturali dell'obbligo di istruzione: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

L'area comune su quella d'indirizzo: 660 ore sulle 1056 totali.

Nei primi due anni, in tutti gli indirizzi, si studiano: Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Diritto ed Economia, Scienze della Terra, Biologia, Scienze motorie e sportive, Religione cattolica o attività alternative.

Fisica, Chimica, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Tecnologie informatiche e Scienze e tecnologie applicate sono discipline specifiche comuni ai nove indirizzi del settore Tecnologico.

Dal terzo anno aumentano le ore dedicate all'acquisizione delle capacità operative collegate alle due distinte articolazioni. Molte discipline hanno la stessa denominazione, però cambiano le ore: Elettrotecnica, Elettronica e Automazione, Diritto ed economia, Meccanica e macchine, Logistica. Chi sceglie Trasporti studia Scienze della Navigazione, struttura e costruzione del mezzo. Chi segue Logistica approfondisce Scienze della Navigazione e Struttura dei mezzi di trasporto.

Aumenta la quota oraria dell'area di indirizzo: 561 ore su 1056.

Più stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro, e un'offerta formativa più flessibile e coerente con le esigenze del territorio e del mondo produttivo.

La scuola si apre alla collaborazione con le realtà esterne e si arricchisce dell'ausilio di esperti.

Grazie all'autonomia, gli istituti tecnici hanno l'opportunità di modificare fino al 20% dell'orario annuale delle lezioni per realizzare attività e insegnamenti facoltativi.

Dal terzo anno, possono essere introdotti spazi di flessibilità nelle aree di indirizzo (al 30% secondo biennio, 35% quinto anno), articolare eventuali opzioni che consentano di rispondere efficacemente a documentate richieste del territorio e del mondo del lavoro. Le opzioni saranno inserite in un elenco nazionale, periodicamente aggiornato in base al monitoraggio e alla valutazione dei risultati.

Gli studenti scelgono le opzioni a conclusione del primo biennio.

Nel diploma finale, rilasciato con l'esame di Stato, sono certificate le competenze del profilo generale e quelle acquisite con le opzioni.

Ma perché le famiglie dovrebbero scegliere per i propri figli i percorsi degli istituti tecnici? Molti i vantaggi:

- maggiore probabilità di trovare lavoro e in tempi più brevi
- tassi di occupazione più alti
- remunerazioni più elevate.

Per chi sceglie di proseguire gli studi negli istituti tecnici superiori - ITS - o nei corsi universitari coerenti con i diplomi tecnici, si aprono ulteriori prospettive occupazionali.

Nella "top ten" delle figure più difficili da reperire, secondo i dati Excelsior di Unioncamere, gli addetti alla logistica sono al secondo posto.